

Clp, da lunedì si riparte con il «biglietto unico integrato»

Da lunedì prossimo sarà ripristinato il biglietto unico integrato per gli utenti del trasporto pubblico casertano. È stata infatti siglata a Napoli l'apposita convenzione tra Clp, che ha rilevato la fallita ex Acms, ed il Consorzio UnicoCampania, alla presenza del direttore Sannino e dei massimi responsabili del gruppo, Esposito e Viale. Dalla prossima settimana torneranno in vigore per la nuova gestione di Clp gli stessi prezzi adottati fino alla tormentata vicenda dell'ex Acms. In pratica i viaggiatori potranno usufruire delle tradizionali facilitazioni sia per il trasporto su gomma che su ferro, e a loro sarà consentito di acquistare i biglietti sia presso le rivendite sia a bordo dei pullman dell'azienda di Pollena Trocchia. Per il nuovo dispositivo regionale saranno ricollocati tutti i 18 addetti che prestavano la stessa mansione fino a qualche mese fa e che saranno reintegrati sempre lunedì nella sede napoletana di Piazza Matteotti. Con l'accordo di ieri sera viene ad essere superata e risolta tutta una serie di problemi, a partire dalla convalida degli abbonamenti annuali sottoscritti con la precedente gestione di Acms. Tutte difficoltà per le quali era stato persino necessario l'ultimatum posto la settimana scorsa da parte dell'assessore regionale ai trasporti Sergio Vetrella. Naturalmente l'intesa di ieri sarà soggetta ad una prima fase sperimentale, in cui le contribuzioni della Regione saranno strettamente correlate al numero dei ticket venduti. Solo dopo una successiva fase di indagine finanziaria più approfondita sarà possibile stabilire la percentuale che verrà assegnata in via definitiva. A questa notizia positiva per gli utenti, vanno peraltro affiancati anche importanti impegni che Clp ha assunto nei giorni scorsi per il potenziamento della flotta e per la migliore dotazione dei depositi della nuova società. Nel corso dell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali è stato assicurato dalla proprietà l'acquisto, entro una settimana, di altri 10 bus che andranno a coprire le esigenze dei siti di Carano e Piedimonte. Prevista anche una rimodulazione dei servizi sulla direttrice Venafro-Isernia dove verranno garantite altre 6 corse aggiuntive. Quanto all'organizzazione del lavoro qualsiasi definizione potrà essere concretizzata nei prossimi giorni, secondo un calendario specifico, proprio sulla base della conclusione dell'ultima trattativa con UnicoCampania. Ma nel frattempo a Caserta l'Amministrazione provinciale già guarda al futuro del settore del tpl, un futuro denso di incognite sia per quel che riguarda le prospettive di Clp e delle altre aziende operanti sul territorio sia alla luce dei provvedimenti legislativi ed amministrativi adottati negli ultimi mesi dalla Regione. Il 2 luglio, alle ore 11, presso la Direzione dell'ex S.Gobain si terrà infatti un incontro con le organizzazioni sindacali di categoria proprio per cominciare a studiare le scelte possibili sulle principali problematiche che dovranno essere affrontate nelle prossime settimane. Le più urgenti riguardano quelle società, quali Ctp ed Atc per le quali è vicina la scadenza del contratto di servizio. Più in generale dovrebbero essere approfondite le prime strategie da mettere in cantiere per il nuovo piano provinciale del Tpl che è stato redatto lo scorso anno e che merita ulteriori aggiornamenti in vista dei prossimi appuntamenti concorsuali, là dove sarà previsto tra l'altro un più concreto coinvolgimento di tutte le autonomie locali. Nel corso della verifica di lunedì si tratteranno di sicuro gli eventuali sull'occupazione, anche sulla base dei gravi timori manifestati dai rappresentanti dei lavoratori.